

Napoli 3 Marzo 1827

Ms. B. 1. 1 - 004

Carissimo Signore

La ringrazio di primamente tanto pel suo libro, che pel piccante scritto che mi favorite, e che ho ricevuto per mezzo del comune amico Sig. Bonaldi. Lo desidero a moltissimo di conoscere questo suo detto progetto; e non sapendo che l'Elle contante, e quindi nel nuovo favorito, aveva già progettato il Sig. Bonaldi di acquistarmelo per mio conto una copia. Ricordo mi stava occupando a pubblicare qualche cosa sulle piante della nostra valle in Calabria ed in Abruzzo, e mi tenevo d'incontrarmi con lui in queste e quelle nuove, ma lo veduto che nella ricambiamento si abbiamo solo, mentre la pubblicazione sul *Stronchio Stronchi*, che collo stesso nome era in processo di pubblicare; e credo che l'Elle avrà pensato di trovare qualche modo per aver dell' *Stronchio Stronchi*, la quale è una novella versione della pianta glabra, che per il progetto noi si incontrano (ma da di raro) nei monti di Abruzzo, ove l'altro invece si può comunemente. Intanto questa delle piante nuove nelle stesse regioni, in luoghi di simile natura, e senza giammai osservarsi passaggio alcuno da una all'altro; e che si trova dopo un più maturo esame, che ~~non~~ <sup>nell'</sup> non sono comparsi non mi fu permesso di fare per ora senza offrire qualche nuovo carattere, onde distinguere; ma per ora può perfettamente del *Stronchio Stronchi*.

Prevedendo delle di lei esibizioni lo acchiavo una nota di piante nuove che desidero, e non devo meravigliarsi di trovarvi separate delle piante comunissime; ma più di queste ho di dubbie, e perciò le ho domandate. Elle avrà ricevuto il mio ultimo carteggio di giorni, e vi dello stesso potrà domandarmi quelle che per ora dubitate. Strigo qui la quale cosa, perché non potrei far più nulla.

Per la fine del venturo maggio le manderò il primo volume della *Storia della Pianta*.

L'altro è parimente che lo pale non è già terminato; ma per causa che non non potrà pubblicarsi che verso la fine di agosto, se pure qualche viaggio che ho in progetto di fare nella primavera non mi farà ritardare di più

la pubblicazione. L'opinione di queste cose, potrà qui far perdita di tempo, e delle continue puntate.

Mi ha dato favorito un bel buon montano (che aveva poi anche scritto da Meyer), il quale di fronte si è ripulito da quella che regge il stato per le foglie cistate e magnifici, e per le linee della colla più acute. O il mio o il suo deve esser nuovo, ma per ora sulla loro copia. L'altro pianta che anche mi ha fatto piacere è il *Pl. ochroleuca*, che potrà con paragonarsi ad *Epilobium di Sicilia*. del quale non sembrarmi diverso.

Tutti miei complimenti al Sig. Bonaldi, e in attesa di più notizie che più perfette finiti mi ragguarano

Leo Altoni D. S.  
Eduardo Signore



Al Chiarissimo Signore  
Il Sig. Dottor Roberto de. Vignani, assistente all'Orto  
Botanico in

Padova

6

